



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

Tit/Cla: 7.15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 44

Seduta del 02/04/2020

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS. ORDINANZA CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE/PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 658 DEL 29 MARZO 2020. SOLIDARIETA' ALIMENTARE. DISPOSIZIONE IN MERITO BUONI ALIMENTARI

L'anno duemilaventi, il giorno due del mese di Aprile, alle ore 11:40, nell'apposita sala della residenza comunale, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	CIOTTI GIORGIO	Sindaco	Presente
2	AGOSTINI ANDREA	Assessore	Presente
3	MARTELLA ROSINA	Assessore	Presente
4	OTTAVIANI DANILO	Assessore	Presente
5	MAGNANI ENRICA	Assessore Esterno	Presente

Tot. Presenti: 5 di cui n. 4 in videoconferenza	Tot. Assenti: 0
---	-----------------

Gli Assessori Agostini, Martella, Ottaviani e Magnani partecipano in videoconferenza, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Comunale n. 35 del 09.03.2020.

Presiede il Sindaco, Dott. Giorgio Ciotti.

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Monica Fonti, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) D.Lgs. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sottoestesa proposta di deliberazione n. 48 predisposta dal Servizio SERVIZI ALLA PERSONA E AMMINISTRATIVO in data 02/04/2020;

Visti gli allegati pareri resi in merito alla summenzionata proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267:

- il Responsabile del servizio interessato, SANTONI LUCIA, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso:
Parere Favorevole
- il Responsabile di Ragioneria, FONTI MONICA, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso:
Parere Favorevole

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Inoltre la Giunta comunale, vista la segnalazione di urgenza presente nella suddetta proposta,

Con ulteriore votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Documenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:

- pareri resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione.



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

SERVIZI ALLA PERSONA E AMMINISTRATIVO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA n. 48 del 02/04/2020

OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS. ORDINANZA CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE/PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 658 DEL 29 MARZO 2020. SOLIDARIETA' ALIMENTARE.DISPOSIZIONE IN MERITO BUONI ALIMENTARI

- VISTA la delberazione di G.C. n.181 in data 25/11/2019 ad oggetto: “APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022;
- VISTA la delberazione di G.C. n.182 in data 25/11/2019 ad oggetto: “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022”;
- VISTA la delberazione di C.C. n.67 in data 17/12/2019 ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 E DEI RELATIVI ALLEGATI”;
- VISTA la delberazione di G.C. n. 216 in data 30/12/2019 ad oggetto: “ASSEGNAZIONE RISORSE AI RESPONSABILI DI SERVIZIO PER L'ESERCIZIO 2020”;
- considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- visto il DPCM 8 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6”, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che dispone all'art. 1 comma q):
- che siano adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti;
- richiamata tutta la normativa nazionale e regionale inerente alla gestione dell'emergenza sanitaria, nonché le varie ordinanze sindacali emesse;

- vista, in particolare, la lunga serie di DPCM emessi in tema di prevenzione al COVID 19, tra i quali, in ultimo, i DPCM 8, 9, 11 e 22 marzo che, più di altri, hanno disposto e definito la sospensione di moltissime attività produttive;
- vista l'ordinanza Capo del Dipartimento della Protezione Civile/Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 658 del 29/03/2020 *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili"*;
- preso atto che finalità di tale ordinanza è quella di supportare i Comuni mediante un incremento del fondo di solidarietà comunale al fine di consentire, agli Enti, l'acquisto e la distribuzione di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco che tutti i Comuni sono tenuti a redigere;
- visto, l'avviso pubblicato in data 30 marzo 2020, rivolto agli esercenti e finalizzato alla loro iscrizione nell'elenco di esercizi commerciali di generi alimentari e di prima necessità (art. 2 comma 4 della suddetta Ordinanza 658/2020), disponibili alla vendita mediante buoni spesa, rilasciati dal Comune di Morciano di Romagna nei confronti dei cittadini in stato di bisogno;
- preso atto, a questo proposito, che il Comune ha ritenuto necessario individuare gli esercenti di cui sopra tra le seguenti categorie:
 - PRODOTTI ALIMENTARI IN GENERE
 - ORTOFRUTTA
 - PRODOTTI DA FORNO
 - MACELLERIA
 - PRODOTTI IGIENE PERSONALE;
- considerato che l'ordinanza nr. 658 del 29/3/20 non ha fornito ai Comuni un'esatta indicazione delle procedure da adottare lasciando pertanto, a questi ultimi, l'onere e la competenza di tale individuazione;
- vista pertanto la necessità di individuare i criteri per la gestione e distribuzione dei buoni pasto ai richiedenti, nonché le modalità delle richieste;
- ricordando che, a quest'ultimo proposito, sono vietati gli assembramenti ai sensi dei DPCM ed ordinanze comunali sopra richiamate e che pertanto appare necessario individuare una procedura di richiesta che limiti al massimo la presenza fisica dei cittadini nel medesimo luogo, a loro tutela e a tutela dei dipendenti comunali;
- richiamati, sempre ragionando in merito alle modalità di presentazione delle richieste:
 - l'articolo 3 bis L. 241/1990, recante: "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati");
 - l'articolo 12 D.lgs. 82/2005 e in particolare il comma 1: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)"; e comma 3 bis: "I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono l'uso da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o, se di proprietà dei predetti soggetti, personalizzabili,

- al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza nell'utilizzo",
- l'articolo 45, comma 1, D.lgs 82/2005: "I documenti trasmessi da soggetti giuridici ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, idoneo ad accertarne la provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale";
 - ritenuto pertanto che la procedura più lineare, equa e sicura, sia una modalità di presentazione delle domande in modalità telematica, così da evitare ogni rischio di assembramento e garantire maggiore equità consentendo di seguire e valutare con certezza l'ordine di arrivo;
 - considerando che, a questo proposito, sarà messo a disposizione dei cittadini che dovessero incontrare maggiori problemi nella predisposizione della domanda un numero di telefono di supporto, a tal proposito viene individuato il seguente numero telefonico: 350/0224743 operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13,00;
 - ritenuto inoltre necessario individuare i requisiti dei richiedenti, al fine di concentrare gli aiuti solo su ne abbia maggiormente bisogno;
 - ritenuto, a tal proposito, di individuare i seguenti requisiti:
 - i beneficiari dovranno essere residenti nel Comune, salvo eventuali e specifiche situazioni che possono essere eventualmente individuate, ai sensi dell'art. 2 comma 6 dell'ordinanza nr.658, dagli uffici servizi sociali;
 - la domanda venga presentata da un unico rappresentante di un nucleo familiare;
 - lo stesso dovrà indicare i propri riferimenti e quelli degli altri componenti del nucleo familiare;
 - lo stesso dovrà motivare adeguatamente la ragione che colleghi la sua richiesta ad una situazione conseguente alle disposizioni di contrasto al COVID19;
 - lo stesso dovrà inoltre dichiarare, in particolare, per sé e per gli altri membri del nucleo familiare:
 - a) di non essere beneficiario di altre forme di sostegno al reddito e alla povertà (es. Reddito di Cittadinanza, cassa integrazione, ecc.);
 - b) di non percepire redditi da pensione;
 - c) di non percepire indennità di disoccupazione;
 - d) di non avere la possibilità di acquistare beni alimentari e/o di prima necessità;
 - e) il proprio canone di affitto;
 - f) che né lui né nessun altro membro del nucleo familiare possieda risparmi che consentano il mantenimento della famiglia;
 - g) di impegnarsi a trasmettere la documentazione eventualmente richiesta dal Comune;
 - h) di essere consapevole che nel caso di concessione del contributo potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni;
 - ribadito che l'ordinanza nr. 658 del 29/3/20 non ha fornito ai Comuni un'esatta indicazione delle procedure da adottare lasciando pertanto, a questi ultimi, l'onere e la competenza di tale individuazione;
 - ritenuto pertanto necessario, dopo aver sopra individuato i requisiti per la predisposizione della domanda, individuare i criteri di utilizzo e di erogazione dei buoni spesa;
 - fatta una debita analisi dei dati ISTAT in merito ai costi medi mensili per una famiglia, a seconda del numero dei componenti, per l'acquisto di beni alimentari nella Provincia di Rimini;

- ritenuto di predisporre i seguenti criteri:

- 1) il taglio dei buoni spesa viene individuato in euro 25,00;
- 2) il criterio di valutazione delle domande pervenute è temporale, nel senso che le domande saranno valutate man mano che le stesse pervengano all'interno della piattaforma, sino ad esaurimento delle risorse;
- 3) chi non è già assegnatario di alcun sostegno pubblico avrà priorità;
- 4) l'Ufficio servizi sociali può derogare all'ordine di arrivo in ipotesi di valutazione di situazioni di particolare difficoltà, ai sensi del citato art. 2 comma 6 dell'ordinanza nr.658;
- 5) ai nuclei familiari residenti possono essere assegnati al massimo di:
 - euro 175,00 per nucleo monoparentale;
 - euro 200,00 per nucleo composto da due soggetti;
 - euro 325,00 per nucleo composto da tre soggetti;
 - euro 375,00 per nucleo composto da quattro persone;
 - euro 425,00 per nucleo composto da cinque persone;
 - euro 450,00 per nucleo composto da oltre cinque persone;
- 6) i buoni spesa vengono consegnati alle famiglie assegnatarie;
- 7) i buoni spesa vanno utilizzati entro il 31/5/2020;

- dato atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;
- visto il TUEL n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il Regolamento Comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

- 1) di assumere la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere l'indirizzo:
 - a) che le modalità di presentazione della domanda avvengono in modalità telematica, da predisporre nella maniera più chiara e semplice possibile;
 - b) di individuare i seguenti principali requisiti a carico dei richiedenti, al fine di concentrare gli aiuti solo su ne abbia maggiormente bisogno:
 - i beneficiari dovranno essere residenti nel Comune;
 - la domanda venga presentata da un unico rappresentante di un nucleo familiare;
 - lo stesso dovrà motivare adeguatamente la ragione che colleghi la sua richiesta ad una situazione conseguente alle disposizioni di contrasto al COVID19;
 - lo stesso dovrà inoltre dichiarare, in particolare, per sé e per gli altri membri del nucleo familiare:
 - a) di non essere beneficiario di altre forme di sostegno al reddito e alla povertà (es. Reddito di Cittadinanza, cassa integrazione, ecc.);
 - b) di non percepire redditi da pensione;
 - c) di non percepire indennità di disoccupazione;
 - d) di non avere la possibilità di acquistare beni alimentari e/o di prima necessità;
 - e) di impegnarsi a trasmettere la documentazione eventualmente richiesta dal Comune;
- 3) di individuare i seguenti principali criteri per utilizzo e per l'erogazione dei buoni spesa:
 - 1) il taglio dei buoni spesa viene individuato in euro 25,00;

2) il criterio di valutazione delle domande pervenute è temporale, nel senso che le domande saranno valutate man mano che le stesse pervengano all'interno della piattaforma, sino ad esaurimento delle risorse;

3) chi non è già assegnatario di alcun sostegno pubblico avrà priorità;

4) l'Ufficio servizi sociali può derogare all'ordine di arrivo in ipotesi di valutazione di situazioni di particolare difficoltà, ai sensi del citato art. 2 comma 6 dell'ordinanza nr.658;

5) ai nuclei familiari residenti possono essere assegnati al massimo di:

- euro 175,00 per nucleo monoparentale;

- euro 200,00 per nucleo composto da due soggetti;

- euro 325,00 per nucleo composto da tre soggetti;

- euro 375,00 per nucleo composto da quattro persone;

- euro 425,00 per nucleo composto da cinque persone;

- euro 450,00 per nucleo composto da oltre cinque persone;

6) i buoni spesa vengono consegnati alle famiglie assegnatarie;

7) i buoni spesa vanno utilizzati entro il 31/5/2020;

- 4) di demandare al Responsabile dell'Area Amministrativa/Servizi sociali ogni provvedimento inerente e conseguente al presente;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Responsabile del servizio economico- finanziario;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di predisporre l'organizzazione delle attività.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
DOTT. GIORGIO CIOTTI

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005
e ss.mm*

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MONICA FONTI

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005
e ss.mm*